

Deliberazione della Giunta Regionale 28 novembre 2016, n. 31-4277

Articolo 4, comma 2 della legge regionale 13 maggio 1980 n. 39. Approvazione del programma di intervento dei Servizi Antisofisticazioni Vinicole delle Province - anno 2016.

A relazione dell'Assessore Ferrero:

Premesso che:

la l.r. n. 39/1980, modificata dalla l.r. n. 6/2013, che al comma 2 dell'art. 6 stabilisce che *“allo scopo di migliorare il sistema di controllo e di vigilanza sulla preparazione e sul commercio dei prodotti vitivinicoli previsto dalle leggi vigenti ed in applicazione del disposto di cui agli articoli 4 e 20 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), per il raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 1, le province istituiscono il Servizio antisofisticazioni vinicole (SAV) e demandano allo stesso le funzioni previste dagli articoli 5, 10 e 12 della legge 7 marzo 1986, n. 65 (Legge-quadro sull'ordinamento della polizia municipale) e dalla legge regionale 30 novembre 1987, n. 58 (Norme in materia di polizia locale).”*;

il combinato disposto dell'art. 2 e dell'art. 8 dell'intervenuta legge regionale 29 ottobre 2015 n. 23 conferma in capo alle Province le funzioni amministrative loro attribuite con la sopra citata l.r. 39/1980;

la l.r. 23/2015 ai commi 1 e 6 dell'articolo 10 prevede la stesura di appositi accordi da stipulare tra la Regione e le Province e la Città metropolitana al fine di disciplinare *“il trasferimento delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative, nonché dei rapporti attivi e passivi connessi all'esercizio delle funzioni oggetto di riordino”*;

la DGR n. 1-2692 del 23 dicembre 2015 *“L.R. 29 ottobre 2015, n. 23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56": approvazione accordo e relativi allegati ai sensi dell'art. 10 commi 1 e 6; approvazione ricognizione personale da trasferire ai sensi dell'art. 8, comma 3; fissazione decorrenza esercizio delle funzioni ai sensi dell'art. 11.”* ha approvato un Accordo ai sensi dell'art. 10 commi 1 e 6 della l.r. n. 23/2015 da stipulare con le Province e la Città Metropolitana;

il punto 1 del sopra menzionato accordo recita: *“Ai sensi dell'art. 10, comma 5, della l.r. n. 23/2015, nell'Allegato 9 è nominativamente individuato il personale che svolge le funzioni di polizia amministrativa locale dotato di qualifica di agente/ufficiale PG e/o di PS (ivi compresi i funzionari addetti ai Servizi Antisofisticazioni Vinicole – SAV) connesse alle funzioni confermate, delegate o riallocate alla Regione, ai fini dell'avvalimento dell'attività degli stessi da parte della Regione per le funzioni ad essa riallocate o da parte delle Province per le funzioni confermate o delegate.”*;

lo stesso accordo, al punto 5 paragrafo 2, prevede: *“Ai fini di un corretto svolgimento delle funzioni di controllo e di vigilanza sulla preparazione e sul commercio dei prodotti vitivinicoli, di cui alla l.r. n. 39/1980 e s.m.i., la direzione regionale competente si avvale di un contingente della polizia amministrativa locale, già addetto ai Servizi Antisofisticazioni Vinicole (SAV). A tale proposito saranno concordate con la Città Metropolitana di Torino e le altre Province interessate appositi accordi, contenenti disposizioni attuative di dettaglio, per l'avvalimento di tale personale.”*;

al punto 6 paragrafo 2 è stabilito tra l'altro *“La spesa complessiva relativa al personale addetto alle funzioni di polizia amministrativa locale appartenente all'organico separato di ciascuna Provincia e della Città Metropolitana di Torino, è a carico della Regione Piemonte...”*, nel quale sono compresi i funzionari dei SAV;

con DGR n. 24-4195 dell'11 novembre 2016 è stato approvato lo *“schema di Accordo per l'avvalimento del contingente della polizia amministrativa locale addetto ai servizi antisofisticazioni vinicole (SAV) previsti dalla l.r. 39/1980”*, in cui sono definite disposizioni attuative di dettaglio, concordate con le Province e la Città metropolitana per l'avvalimento del contingente della polizia amministrativa locale.

Dato atto che:

la legge regionale 13 maggio 1980 n. 39 e s.m.i. all'art. 2 punto 4 e art. 4 comma 1 stabilisce che la Giunta Regionale impartisca le necessarie istruzioni per l'applicazione della legge, e dispone che il coordinamento delle attività avvenga attraverso l'Ufficio Regionale di Coordinamento;

l'articolo 4, comma 2, della l.r. n. 39/1980 prevede siano individuati, nelle istruzioni applicative, gli obiettivi e il programma di interventi a livello regionale per una più efficace lotta contro le frodi e le sofisticazioni nel settore viticolo – enologico;

l'articolo 35 delle Istruzioni per l'applicazione della l.r. n. 39/1980 e s.m.i. (approvate con D.G.R. n. 7-22589 in data 06.10.1997), prevede che la Regione, avvalendosi della collaborazione della Commissione di cui all'art. 5 delle Istruzioni stesse, rediga, entro il 31 ottobre di ciascun anno, il programma di intervento relativo al successivo anno solare e lo trasmetta alle Province le quali, entro il 30 novembre, possono proporre modifiche.

Tenuto conto che i termini temporali riportati al precedente punto e relativi alla trasmissione del piano di intervento, sono stati disattesi a causa della straordinarietà del complesso processo di riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province, e che quindi il programma è stato inviato il 9 dicembre 2015 con nota prot. n. 19845/A17000.

Dato atto che nessuna Provincia ha proposto modifiche al piano di intervento o sollevato osservazioni né entro il termine stabilito di 30 giorni né successivamente.

Richiamato che l'approvazione del piano di intervento è prevista dalla l.r. 39/80.

Visti i commi 1 e 2 dell'articolo 17-bis della L. 241/90 relativi al c.d. silenzio assenso procedimentale.

Preso atto del completamento delle formalità di legge e ritenuto che il programma di intervento dei Servizi Antisofisticazioni Vinicole delle Province - anno 2016, allegato alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, risponda alle finalità e agli obiettivi di cui alla l.r. n. 39/1980.

Dato atto della straordinarietà e complessità del processo di riordino delle funzioni amministrative che ha causato il ritardo con cui la Giunta regionale approva il programma di intervento per l'anno 2016.

Preso atto che in ragione della loro particolare natura, le attività di controllo del SAV necessitano di continuità e che pertanto, nelle more dell'approvazione del presente programma,

sono proseguite in coerenza con i programmi d'intervento approvati negli anni precedenti.

Dato altresì atto della necessità di procedere all'approvazione del piano di intervento 2016 in attuazione della l.r. 39/1980 e a ratifica delle attività svolte in conformità degli obiettivi della l.r. 39/1980 e delle istruzioni applicative.

Vista la L.R. n. 6 del 6 Aprile 2016 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018".

Stabilito che per l'attuazione del suddetto programma di intervento dei Servizi Antisofisticazioni Vitivinicoli è prevista una spesa per il personale dei SAV la cui copertura finanziaria è garantita dalla DGR n. 1-2692 del 23 dicembre 2015, relativa all'Accordo ai sensi dell'art.10 commi 1 e 6 della L.R. n. 23 con le Province e la Città Metropolitana dove al punto 6 paragrafo 2 è stabilito tra l'altro che "*La spesa complessiva relativa al personale addetto alle funzioni di polizia amministrativa locale appartenente all'organico separato di ciascuna Provincia e della Città Metropolitana di Torino, è a carico della Regione Piemonte...*", e dall'accordo approvato con DGR n. 24-4195 dell'11 novembre 2016.

Tenuto conto, inoltre,

la l.r. 39/1980 prevede, oltre alle più generali spese di funzionamento dei SAV, comprese e previste dai succitati accordi, ulteriori spese per l'applicazione della legge derivanti dall'attivazione di particolari sistemi di controllo delle produzioni, dalla meccanizzazione dell'anagrafe vitivinicola, dalla gestione implementazione e aggiornamento dell'anagrafe delle aziende enologiche, e dell'osservatorio vitivinicolo regionale e, ancora, dalla necessità di particolari dotazioni strumentali o attività di analisi delle matrici vinose o altre spese connesse, propedeutiche e necessarie allo svolgimento delle attività previste e al raggiungimento degli obiettivi indicati dalle istruzioni per l'applicazione della l.r. 39/1980 e dal piano di intervento;

i costi citati al paragrafo precedente si inscrivono nelle spese previste dalla l.r. 39/1980 per l'applicazione della stessa, all'interno delle quali, tra le altre cose, ricadono gli oneri derivanti dalle attività previste dalla deliberazione n. 89-1305 del 4 novembre 2005 volta a dotare la Regione di uno strumento informatico atto a garantire, tra l'altro: l'interoperabilità e il facile accesso dei soggetti che ne abbiano spettanza, agli archivi informatizzati relative alla vitivinicoltura attraverso un pannello di controllo, denominato "Cruscotto regionale Vitivinicolo"; la gestione dell'Archivio informatico dei Vigneti del Piemonte, con particolare riferimento ai vigneti idonei alla produzione dei vini a denominazione di origine; l'accesso all'Anagrafe delle aziende vinicole ed enologiche.

Dato atto, pertanto, che le spese derivanti dall'applicazione del programma di intervento 2016, a esclusione delle spese di funzionamento dei SAV, il cui riconoscimento è normato dai succitati accordi, trovano copertura con gli impegni di spesa n. 1165/2016, n. 5118/2016, n. 5120/2016, n. 5141/2016, n. 5158/2016, n. 5165/2016 assunti sul capitolo di spesa 138877/2016 (Missione 16 - Programma 01) e con l'impegno di spesa n. 5389/2016 assunto sul capitolo di spesa 148008/2016 (Missione 16 - Programma 01).

Tutto ciò premesso;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di approvare, in attuazione dell'articolo 4, comma 2 della legge regionale 13 maggio 1980, n. 39, il programma di intervento dei Servizi Antisofisticazioni Vinicole delle Province per l'anno 2016 di cui all'allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che alle spese derivanti dall'applicazione del programma di intervento 2016, ad esclusione delle spese di funzionamento dei SAV, il cui riconoscimento è normato dagli accordi approvati con DGR n. 1-2692 del 23 dicembre 2015 e DGR n. 24-4195 dell'11 novembre 2016 citati in premessa, trovano copertura con gli impegni di spesa n. 1165/2016, n. 5118/2016, n. 5120/2016, n. 5141/2016, n. 5158/2016, n. 5165/2016 assunti sul capitolo di spesa 138877/2016 (Missione 16 - Programma 01) e con l'impegno di spesa n. 5389/2016 assunto sul capitolo di spesa 148008/2016 (Missione 16 - Programma 01).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. 22 del 12/10/2010.

(omissis)

Allegato



REGIONE PIEMONTE

Direzione Agricoltura

Programma
degli interventi e delle attività
dei Servizi Antisofisticazioni Vinicole
delle Province Piemontesi
(Legge Regionale 39 del 13.5.1980 e s.m.i.)

- Anno 2016 -

Il programma di intervento qui di seguito specificato è estratto dal verbale per la definizione del programma di intervento, stilato e concordato, ai sensi dell'art. 35 delle Istruzioni per l'applicazione della L.R. 39/80, dalla Commissione Consultiva di cui all'art. 5 delle Istruzioni stesse, nella seduta del 9 dicembre 2015.

Tutto ciò premesso, il programma minimo di interventi e di attività per il 2016 prevede:

- 1) sopralluoghi presso le aziende agricole e commerciali di produzione e commercializzazione viti-vinicola per accertare il rispetto della normativa speciale, di quella fiscale ed igienico-sanitaria:
 - Provincia di Alessandria 25;
 - Provincia di Asti 50;
 - Provincia di Cuneo 50;
 - Provincia di Torino 20;

- 2) sopralluoghi presso punti di vendita e/o somministrazione dei prodotti vinicoli;
 - Provincia di Alessandria 10;
 - Provincia di Asti 10
 - Provincia di Cuneo 20;
 - Provincia di Torino 20;

- 3) campioni di prodotti vitivinicoli e/o prodotti enologici da destinare all'analisi chimica:
 - Provincia di Alessandria 50;
 - Provincia di Asti 50;
 - Provincia di Cuneo 50;
 - Provincia di Torino 50;

- 4) controlli vendemmiali secondo le direttive impartite con circolare dall'Ufficio di Coordinamento della Regione; in tale documento saranno evidenziate le attività da svolgere in materia di accertamento delle rese agronomiche dei vigneti, sia per quelli atti alla produzione di V.Q.P.R.D., sia per quelli destinati alla produzione dei vini non a denominazione.
- 5) controlli (prelievi di campioni e analisi) volti a verificare i valori presenti nelle uve, nei mosti e nei vini per garantire la salubrità degli alimenti a tutela della salute dei consumatori.
- 6) controlli in collaborazione con Enti ed Organismi che operano nel comparto agricolo.
- 7) supporto al Tavolo Vitivinicolo Regionale in relazione a eventuali procedure e attività derivanti dall'applicazione della normativa vitivinicola compresa quella relativa agli aspetti fitosanitari.

È confermata una riunione mensile della Commissione Tecnica Consultiva di cui all'articolo 5 delle Istruzioni per l'applicazione della L.R. n. 39/80 e s.m.i., da svolgersi indicativamente il primo martedì non festivo di ciascun mese.

Il programma sopra descritto si intende prefissato in relazione ad un'ordinaria attività di servizio; qualora intervenissero situazioni di particolare gravità, o comunque da esigere un prolungato impegno dei SS.AA.VV., il programma si intenderà egualmente attuato in proporzione al tempo che ciascun Servizio avrà potuto dedicare all'attività ordinaria.

Il presente programma sarà trasmesso per ogni eventuale determinazione alle Amministrazioni del Piemonte titolari dei SAV ai sensi del citato art. 35 delle Istruzioni per l'Applicazione della L.R. 39/80.